

vedi anche

anno 7 - n. 1

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Marzo 1995

Con il presente numero Vedi Anche inizia il 7° anno di vita: l'ultimo anno lo ha visto in prima linea nel rapporto con le istituzioni locali a sostegno di un più preciso impegno a favore delle biblioteche del territorio. Non desideriamo attribuire al nostro giornale più meriti di quanti ne abbia ma desideriamo sottolineare che agli eventi bibliotecari che si sono succeduti in questo anno il nostro notiziario ha prestato ogni attenzione informando, evidenziando e forse anche dando qualche contributo al loro determinarsi. Desideriamo esprimere il nostro grazie ad istituzioni e colleghi che sono intervenuti e proseguiamo nel nostro impegno.

E.B.

S.B.N.: prospettive per la Liguria

Tra gli eventi importanti che si sono determinati nel mondo delle biblioteche liguri è senz'altro da evidenziare la sensibilità nei riguardi del Servizio Bibliotecario Nazionale: una delibera di giunta della Regione Liguria, in corso di esecutività, prevede "la istituzione di un polo regionale SBN al quale sarà collegata la Biblioteca Universitaria di Genova e almeno una Biblioteca di ente locale o di interesse locale; il polo sarà interrogabile da tutte le biblioteche aderenti al Catalogo collettivo Ligure, [di cui Vedi Anche si è occupato nel precedente numero] e si prevede di renderlo consultabile anche attraverso Internet".

La prospettiva si è aperta a seguito della proposta, avanzata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico alla Regione Liguria ed alla Biblioteca Univesitaria, di collegare anche la Liguria al S.B.N., affidando, in fase di avvio del progetto, alla Regione la gestione informatica del polo e alla Biblioteca Universitaria e ad altra istituzione bibliotecaria di ente locale

o di interesse locale il compito di alimentarlo; il Sistema Bibliotecario Provinciale di Genova e la Biblioteca Civica di Savona si sono delineati come possibili partner della Biblioteca Universitaria.

La delibera regionale arriva a conclusione di valutazioni rinnovate da parte della Regione Liguria connesse alle più recenti evoluzioni del progetto S.B.N. e nella prospettiva che la Regione curerà lo sviluppo del S.B.N. sul territorio regionale nell'ottica della più ampia integrazione dei diversi sistemi informativi senza pregiudizio per la possibilità di utilizzo di sistemi diversi dallo stesso S.B.N.

La nuova versione del sw. nel sistema operativo UNIX, con le sue caratteristiche di notevole economicità ed orientamento più accentuato verso l'utente finale, ha determinato l'abbandono di molte perplessità sull'attuazione anche il Liguria di un polo S.B.N.

(segue in 2°)

Per una nuova Legge Regionale.

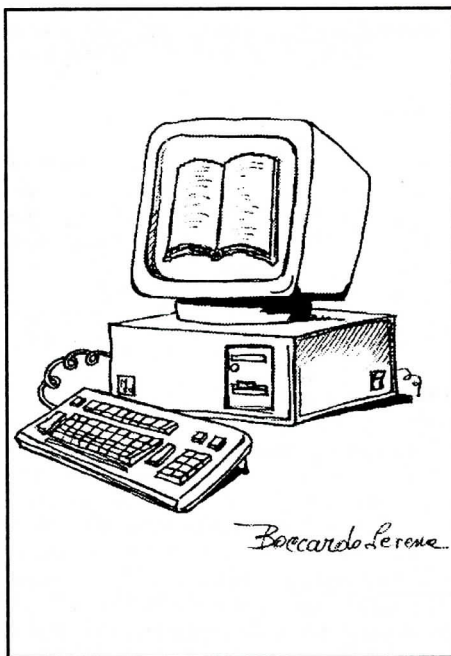
Partecipare ai convegni, congressi o giornate di studio porta con sé, generalmente, almeno due effetti o stati d'animo contraddittori: uno è l'improvvisa carica di entusiasmo (effimero!) che ti fa desiderare di buttare tutto all'aria e di realizzare — finalmente — quei cambiamenti e quelle innovazioni che ritieni decisive per migliorare la qualità del tuo lavoro. L'altro è la scoperta (consolante) che molti dei problemi che ti affliggono sono condivisi da altri colleghi, sparsi a nord e a sud del Paese. Sono tanti i problemi che affliggono le biblioteche liguri: alcuni sono comuni alla maggior parte delle biblioteche italiane, mentre altri sono soltanto nostri, dovuti alla particolare situazione geografica, culturale e socio-politica della nostra regione.

La L.R. n. 61 del 20.12.1978 che regola la

(segue in 2°)

Quella per il sistema operativo UNIX è la più recente implementazione di S.B.N. Essa funziona su computer di fascia intermedia tra i PC e i Mainframe (sui quali invece giravano le versioni precedenti del software S.B.N.), attualmente i Digital 4000/5000/6000 e gli IBM RISC (le particolari implementazioni di UNIX per questi computer sono rispettivamente ULTRIX per i Digital e Aix per gli IBM), e prossimamente i Bull e forse altri. L'applicazione S.B.N. per UNIX è stata realizzata con il DBMS relazionale Ingres, ed è sostanzialmente identica su tutti i computer (non si tratta di programmi diversi, come i famosi quattro prototipi della prima generazione).

Il fatto stesso che questa implementazione di S.B.N. funzioni su macchine di questo genere consente un forte abbattimento di costi rispetto alle versioni precedenti, perchè non è più necessario un contratto con un centro di calcolo che gestisca i manfra-



me. S.B.N. per UNIX verrà prevalentemente installato su macchine dedicate solo a questo uso, e quindi un polo sarà di gestione molto più semplice del passato.

Per quanto riguarda la caratteristiche dell'applicazione, catalogazione e procedure amministrative sono analoghe a quanto già visto in precedenza. Importante novità è invece il modulo OPAC che permette la ricerca bibliografica ai lettori ed è apparso molto ben studiato: infatti sono a disposizione funzionalità piuttosto raffinate, che però richiedono un tempo di apprendimento nullo o ridotto. Per fare dei paragoni con i programmi utilizzati in Liguria, si può dire che S.B.N. per UNIX ricorda Erasmo e Sebina Produx per la catalogazione e presenta qualche analogia con Tinlib nel modulo di ricerca, mentre maggiori sono le differenze con ISIS ed Aleph.

Beppe Pavoletti

*(segue dalla prima)***Per una nuova legge regionale.**

materia ha costituito per molti anni una "buona" legge, ma è inutile nascondersi che da diverso tempo rappresenta ormai un fattore negativo, che impedisce — di fatto — ogni trasformazione della situazione esistente. Quali sono le cose che non vanno nel mondo delle biblioteche liguri? Non è certo possibile in questa sede tentarne un'analisi approfondita, ma proverò ad indicare alcuni punti di maggiore evidenza, che credo siano sotto gli occhi di tutti:

- moltissime biblioteche sono tutt'ora prive di personale professionalmente qualificato, si trovano in locali non idonei e dispongono di dotazione libraria insufficiente e/o non aggiornata;
- non vi è alcun collegamento tra biblioteche di diversa tipologia e titolarità, che dovrebbero, globalmente, poter rispondere a esigenze diverse degli utenti in uno stesso ambito territoriale;
- vi è mancanza quasi assoluta di progetti di cooperazione tra le biblioteche di ente locale: i sistemi sovracomunali sono sorti — su base volontaria — soltanto in alcune aree, lasciando scoperte intere province. Le conseguenze sono evidenti: le scarse risorse finanziarie sono impiegate senza una visione d'insieme, l'automazione è stata decisa da ciascuno in modo autonomo e sovente senza alcuno studio preliminare, manca ogni forma di coordinamento degli acquisti, e si potrebbe continuare.

La necessità di adeguare le leggi regionali, anche per il radicale cambiamento del quadro legislativo delle autonomie locali dovuto alla legge n. 142/90, ha prodotto una serie di iniziative tra cui si può citare, almeno, il Convegno di Cagliari del 2/12/94 dell'AIB-Sardegna, la giornata di studio della Regione Lombardia del 16/12/94 e quella di Ravenna indetta per il maggio di quest'anno.

La Commissione biblioteche pubbliche dell'A.I.B. nazionale ha affermato da tempo con chiarezza l'esigenza di giungere in tempi brevi "all'elaborazione e diffusione di un complesso di linee-guida e di principi fondamentali cui le leggi regionali possano ispirarsi" — pur nella diversità delle singole realtà locali — per evitare di arrivare "in ordine sparso" all'appuntamento della revisione delle legislazioni regionali, giudicata ormai improponibile.

Anche la nostra Sezione si sta muovendo e ha deciso di costituire un gruppo di lavoro, che affiancherà il Comitato esecutivo nello studio di proposte da presentare alla Regione Liguria in vista — appunto — dell'emanazione di una nuova legge.

Si possono ragionevolmente prevedere tempi lunghi e sarà necessario in ogni caso uno sforzo congiunto da parte di tutti i bibliotecari, se vogliamo che veramente si creino le premesse per radicali cambiamenti.

Per rompere il ghiaccio e come primo contributo in questa direzione proverò ad elencare — a titolo personale — alcuni temi da cui partire per un iniziale lavoro di riflessione:

- ripensare al "sistema" dei servizi di biblio-

IL C.S.B. DI ARCHITETTURA

Il centro di servizio bibliotecario di architettura "N. Carboneri" ha sede nella nuova e definitiva sede della Facoltà di architettura in Stradone Sant'Agostino.

Anch'esso afferisce al catalogo unico di Ateneo e sta completando l'inserimento di tutto il patrimonio bibliografico posseduto.

La biblioteca possiede prevalentemente materiale inerente l'architettura e l'urbanistica, ma sono sufficientemente rappresentate anche le arti figurative in genere e, grazie alla presenza in Facoltà di una apposita Scuola di specializzazione, la biblioteca vanta una ricca collezione di volumi riguardanti l'architettura del paesaggio e i giardini (tra gli altri una raccolta di volumi sul giardino giapponese in lingua originale).

In fase di formazione è un archivio cartografico, composto prevalentemente da riproduzioni di materiale storico di difficile reperibilità riguardante la Liguria e Genova in particolare.

La biblioteca mette a disposizione dell'utenza, oltre a vari terminali per la consultazione del catalogo, lettori-stampatori di microfilms e microfiches e fotocopiatrici in bianco e nero e a colori. In tempi recentissimi, sono entrati a far parte delle dotazioni e conseguentemente del materiale di consultazione, CD-

teca sul territorio regionale: possibilità di impostare una programmazione relativa a tutte le strutture bibliotecarie, indipendentemente dalla loro tipologia e titolarità. Ciò può significare attuare una politica territoriale dei servizi che, attraverso forme di cooperazione istituzionale, consenta agli utenti di accedere all'insieme delle risorse informative esistenti;

- valutare l'opportunità di un livello di programmazione "intermedia" da affidare alle Province, per l'elaborazione dei piani per lo sviluppo delle biblioteche di base, l'individuazione delle aree di cooperazione e la promozione dei sistemi intercomunali;
- ripensare alla definizione stessa di "sistema bibliotecario", non sempre significativo quanto alla possibilità di determinare concretamente il raggiungimento di obiettivi di qualità nei servizi offerti dalle biblioteche ai propri utenti;

- definire alcuni requisiti minimi per le biblioteche, basati su una serie di standard e porre alla base della programmazione, a tutti i livelli, la misurazione e valutazione dei risultati, così da permettere una costante verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi.

Ovviamente questi sono soltanto alcuni dei possibili punti di discussione, ma vi sono sicuramente molte altre questioni che meritano un'attenta considerazione. Per questo,

ROM di argomento architettonico ed edilizio. Viene inoltre offerta la possibilità di effettuare ricerche in linea.

Entro il 1995 sarà costituita anche una videoteca che annovererà, così almeno è nelle intenzioni, non soltanto opere a carattere meramente documentario-monografico, ma anche opere di filmografia commerciale d'autore che abbiano una spiccata ambientazione architettonico-urbanistica.

Da diversi anni, inoltre, grazie alla collaborazione con il museo di Sant'Agostino e successivamente anche con altri enti e privati interessati ad ospitarli, la biblioteca organizza sistematicamente incontri e presentazioni di volumi su temi di attualità nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e dell'arte.

Negli appositi spazi della biblioteca vengono anche allestite mostre di opere e progetti di importanti esponenti del mondo dell'architettura, mentre è in fase di organizzazione una rassegna di opere fotografiche e di arti figurative.

Dal 1977 la biblioteca fa parte del coordinamento nazionale delle biblioteche con il quale ha partecipato alla stampa del "Catalogo dei periodici posseduti dalle biblioteche di architettura italiane"

Patrizia Trucco*(segue dalla prima)***S.B.N.: prospettive per la Liguria**

D'altra parte la prospettiva di non essere isolata nella partecipazione al polo ligure del S.B.N., di non dover prestare la sua sede, sempre più insufficiente, anche alla gestione informatica del polo e la concomitante rinverdata speranza di trasferirsi in spazi ben più ampi e adeguati ad ospitare la ingombrante rete informatica, nell'arco di pochi anni, sono stati elementi di notevole incoraggiamento per la Biblioteca Universitaria.

Una serie di incontri di tutte le parti interessate e presso l'Istituto Centrale del Catalogo Unico e presso la sede della Regione Liguria hanno consentito di definire i primi aspetti della collaborazione.

E. B.

sono fermamente convinto che solo da un'attiva partecipazione di tutti i soci potranno venire idee e contributi tali da permettere l'elaborazione di una proposta organica, per un reale cambiamento della situazione delle biblioteche liguri.

Giorgio Passerini

Potete inviare comunicazioni, suggerimenti e proposte al seguente indirizzo: G. Passerini, c/o Centro Sistema Bibliotecario Provinciale, via Giovanni Maggio, 3 - 16147 GENOVA - Fax. 010/5499.680.

I nostri libri le nostre biblioteche

La biblioteca Adriano Guerrini di Tiglieto

La Biblioteca comunale di Tiglieto nasce nel 1982 per iniziativa di un gruppo di cittadini che ne fa esplicita richiesta all'amministrazione comunale la quale fa sua l'iniziativa e mette a disposizione i primi locali, le prime attrezzature ed i primi fondi librari.

Nei primi anni di attività la biblioteca ha potuto contare su cospicui finanziamenti da parte della Regione Liguria. Proprio in questo periodo, infatti, si è potuto dotare la biblioteca di un discreto patrimonio librario che in seguito è andato aumentando grazie ancora agli annuali contributi della Regione Liguria e del comune di Tiglieto che è rimasto l'ente proprietario, oltre a donazioni di singoli cittadini. Oggi il patrimonio librario è di circa tremila volumi (cinque volumi per ogni abitante di Tiglieto) quasi tutti esposti nelle scaffalature a pareti. La loro natura culturale è varia sebbene si sia privilegiato in modo particolare la saggistica e la lettura senza tralasciare ad esempio libri destinati ad un pubblico infantile.

Nel 1989 la biblioteca è stata intitolata al poeta Adriano Guerrini. Nel giorno dell'intitolazione è stato promosso anche il primo convegno di studi sul poeta che a Tiglieto ed in particolare all'abbazia cistercense dedicò alcuni dei suoi versi più efficaci... "il libro, il bicchiere posati tra l'erba, l'antica cortesia". Fu un tempo breve e perfetto; la favola. Ci straziava già mentre la vivevamo.

Ancora oggi la biblioteca è situata nel

palazzo comunale (dove tra l'altro trovano posto i principali servizi) e più precisamente nell'attico del medesimo palazzo. Buona parte della struttura è in legno che ben si addice e si integra in quello che è un ambiente di montagna. Le scaffalature in metallo si sviluppano in buona parte del perimetro dell'unico salone (circa 60 mq di superficie) adibito sia a spazio di lettura che a luogo di esposizione libri. La gestione è affidata al volontariato il che rende difficile ed impegnativo il servizio se si tiene conto che la biblioteca è aperta anche nel periodo estivo quando il paese passa dai 620 abitanti agli oltre 6000 turisti o villeggianti.

Tuttavia la biblioteca di Tiglieto non nacque con l'unico scopo di rimanere uno spazio "riservato ai libri". lo scopo iniziale, che poi è andato via via affermandosi negli anni era quello di creare uno spazio aperto per sviluppare diversi temi culturali che spaziassero nel più vasto campo del sapere. Lo scopo era allora come lo è ancora oggi quello di portare attività culturali ma anche di ricerca là dove le occasioni e gli stimoli per la cultura non erano sufficientemente sviluppati. Nasce nei primi anni ottanta la collaborazione con diversi studiosi di cultura materiale ed orale per la ricerca sul territorio. Periodicamente ancora negli anni ottanta si dà vita a cicli cinematografici, promuovendo al tempo stesso iniziative di carattere musicale e teatrale. Oltre al convegno già citato e dedicato ad

Adriano Guerrini, la biblioteca di Tiglieto organizza incontri con autori letterari e promuove conferenze di carattere storico-sociale-ambientale che riguardano l'intero comprensorio della Val d'Orba. Nel periodo estivo, anche per far fronte alle esigenze di numerosi villeggianti offre rappresentazioni musicali, talvolta ospitate nelle aree più significative del paese. Tra le altre iniziative della Adriano Guerrini da citare la pubblicazione del periodico "Il Foglio" che viene edito da oltre dieci anni. E' questa una rivista di cultura varia con particolare riferimento alla cultura ed alla tradizione locale oltre ad ospitare periodicamente interventi di scrittori e poeti diversi nonché monografie ed interviste di autori particolarmente conosciuti.

Per incentivare e stimolare l'interesse della popolazione nei confronti della biblioteca è allo studio un nuovo programma da realizzarsi in un prossimo futuro. Si tratta di incontri settimanali (Stasera ci vediamo in biblioteca!) che vogliono dare appuntamento ai cittadini proprio tra le mura ed i libri della biblioteca dove di volta in volta si dovrebbe discutere di libri, di cinema ma anche di quelle produzioni di carattere personale come ad esempio fotografie, video, poesie che spesso si realizzano per essere chiuse in un cassetto senza mai farne parte ad altri, senza tralasciare dibattiti e scambio di opinioni sulle diverse esigenze della comunità.

(segue in 10°)

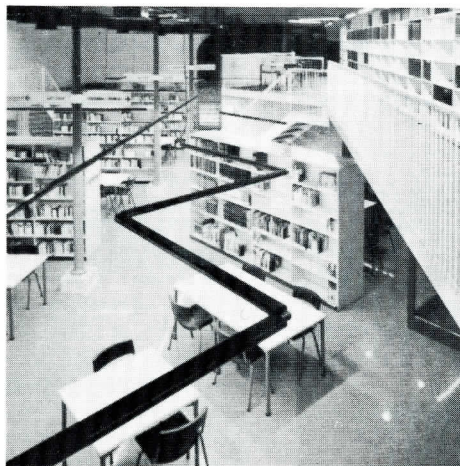
CITTERIO PROGRAMMA 3

PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE
PER BIBLIOTECHE

*Una produzione ed
un servizio completo
di arredi per la
continua evoluzione
della biblioteca
e dell'ufficio.*

divisione uffici
molinari

Arredamenti Molinari divisione uffici
Via Roma 8/1 - Genova
Tel. 010/587031 - 584424



Vecchi Ferri del Mestiere: per una storia della manualistica delle scienze librerie.

Il recente ammodernamento dei sistemi di stampa, l'introduzione dell'informatizzazione ad ogni livello della vita del libro, della sua genesi (d'autore o di programmazione editoriale) sino alla sua diffusione e vendita (nonché, forse, morte, su qualche scaffale da cui nessuno più lo preleverà) ha reso obsoleta molta trattatistica biblioteconomica e bibliografica, nonché di storia del libro tout court. Nell'affanno d'inseguire un mercato che pubblica più di quanto non si riesca a leggere ed avere in consultazione, la tentazione di disfarci o comunque accantonare e svilire quanto non serve più è inevitabile. Come pure è inevitabile che la notizia di quanto pubblicato in passato su tali materie venga soppressa, perché oggettivamente inutile, o relegata alle brighe di qualche fanatico che s'ostina, compatto, a mantenere memoria dell'operare umano. Sicché l'informazione bibliografica, l'indispensabile mediazione tra produttore-possessore e utente, che dovrebbe essere il naturale sbocco di un qualunque atto editoriale, finisce con l'essere irreperibile nella selva di percorsi architettonici e cartacei entro cui immaginarne il recupero, quando addirittura non risulti essere stata mai confezionata.

Il mio interesse, di parte in quanto storica dell'editoria, va a tutto quanto venne pubblicato in Italia sull'argomento: non tanto e non

solo a livello scientifico quanto anche sul piano di divulgazione popolare, su quel terreno di acculturazione sia dei lettori che degli operatori del settore. Furono (anche) loro, gli antenati che prepararono (o meno) il terreno per quell'interesse alla lettura e alle cose librerie che è oggi oggetto di raffinate analisi. Chi ricorda più le pagine della collana di "Propaganda e d'istruzione" della Biblioteca del Popolo che per soli 70 centesimi al volume (prezzo poi aumentato) cercava di fornire in "64 pagine di fitta composizione... un completo trattato elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili dettato in forma popolare e succinta"? Eppure la Casa Editrice milanese Sonzogno dai suoi locali di via Pasquirolo sfornò decine, centinaia di libretti sui temi più disparati, sulle grandi figure della storia, da Cattaneo sino, appunto, ad una dimenticata storia della stampa. In quelle pagine si voleva "seguire con ordine cronologico il progresso dell'arte della stampa in tutti i paesi civili del mondo e... fornire al lettore tutte le notizie sul suo rapido diffondersi e sui perfezionamenti apportati" e già la premessa indirizzata al "lettore" la dice lunga sul clima culturale in cui venne elaborato il programma editoriale, sul valore che si dava all'informazione, sul significato intrinseco sotteso al programma educativo, sulla volontà di

aggiornare la persona su tecnologie più o meno nuove ma comunque indispensabili. Se certi passaggi dell'esposizione (una cronologia sul tipo del Fumagalli, con qualche digressione sul valore del libro) possono parere allo specialista ingenui, altri sono i pregi del volumetto: sinteticità e chiarezza; ricca iconografia comunque innovativa per l'epoca, pertinente ed esplicita; un'estensione al tema del giornalismo (è menzionato il bando del 1586 sulle romane pettegole e perniciose, lettere d'avvisi; la gazzetta francese del Renaudot; il seicentesco *Mercurio inglese* e le *Weekly News*, il *Times* e *The Star*; la *Gaceta de Madrid*, datata 1626, quella di Boston di fine secolo ecc.); qualche ragguaglio linguistico sui termini più specialistici (tipometro, compositojo, litografia e, per analogia all'arte dello scrivere rapidamente, stenografia); cenni generali sulla costituzione di alcune macchine da stampa; sui procedimenti di incisione (galvanoplastica, nichelatura, zincografia, fotozincografia, fotoincisione o fototipia ecc.). Qualche anno prima (1888), la "Biblioteca del popolo italiano" dell'editore fiorentino Barbera, per 50 centesimi offriva volumetti di caratteri scientifico (la sezione era diretta da Paolo Mantegazza), storico-politico e sociologico (direzione Ruggero Bonghi), letterario (Anton Giulio Barrili). Tra Cristoforo Colombo e le

(segue in 10')

Le biblioteche sui quotidiani liguri a cura di Giorgio Passerini

A Villa Croce difficile entrare

Una lettera al giornale lamenta che è difficile per gli studiosi di storia dell'arte entrare nella Biblioteca del Museo d'Arte contemporanea di Villa Croce, spesso "invasa" dagli studenti delle altre facoltà.

(*Il Secolo XIX*, 6/10/1994)

E la Franzoniana entrò in Seminario

La Biblioteca Franzoniana cambia sede. Da Piazza Corvetto si trasferisce nell'ex Seminario secentesco di Via Porta d'Archi, recentemente ristrutturato da Piero Gambacciani per la Cariplo. Quest'ultima ha concesso in comodato gratuito alla Franzoniana gli ultimi due piani del prestigioso edificio. Regista dell'operazione è stato Don Claudio Paolucci, che ha curato personalmente il trasloco dei 120.000 volumi, distribuiti in 1800 scatole di libri, 760 di periodici e 480 materiale d'archivio.

(*Il Lavoro*, *Il Secolo XIX*, 6-8/10/1994)

Conto alla rovescia anche per la Berio

La direttrice della Berio, Teresa Sardanelli, ha effettuato un sopralluogo ai locali dell'ex Seminario, insieme con l'architetto Gambacciani e con i titolari dell'impresa. Salvo improbabili colpi di scena, nei prossimi giorni il Comune siglerà l'atto formale di acquisto del palazzo. Dopodiché, la Berio procederà agli ulteriori lavori di allestimento, che dureranno un paio d'anni. La Nuova Berio, che dovrà essere inaugurata verso la fine del 1996, costerà al Comune 33 miliardi, 24 dei quali per l'acquisto del palazzo, 9 per l'arredo.

(*Il Lavoro*, 8/10/1994)

Nuova Berio: perfezionato l'acquisto

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario

che conclude l'iter per l'acquisizione dell'ex seminario da parte del Comune. Il costo in più rispetto al previsto è di 38 milioni e in tutto l'acquisizione dell'ex seminario, arredi e strumenti di informatica compresi, costa al Comune 35 miliardi.

(*Il Lavoro*, 18/10/1994)

PDS cede castello a biblioteca

I pidiessini di Rivarolo cedono — a denti stretti — il lungamente coltivato diritto a tornare nel restaurato castello Foltzer, che per lunghi anni era stato la sede della sezione comunista "Jori", regalando maggiori spazi alla biblioteca di quartiere. "Ho avuto la richiesta dal servizio biblioteche di avere i fondi del castello", spiega comprensibilmente imbarazzato l'assessore Longhi, anche lui pidiessino, che ha chiesto quindi ai compagni, di partito di rinunciare. I cittadini di Rivarolo potranno così contare su una grande struttura di servizio, di rilevante importanza culturale e sociale per la vallata.

(*Il Secolo XIX*, 7/10/1994; *Il Lavoro*, 20/10/1994)

È ancora inagibile la Biblioteca Lercari

A un mese dal crollo del soffitto, la Biblioteca Lercari continua a rimanere chiusa. "Il problema maggiore — afferma la direttrice Paola Casciuolo — è reperire locali alternativi dove trasferire il materiale di consultazione, in attesa di una soluzione definitiva. Dal canto loro, i frequentatori abituali della biblioteca protestano vivacemente contro l'inerzia dell'Amministrazione.

(*Il Secolo XIX*, 20/10/1994)

Il disegnatore Claude Ponti alla De Amicis

Scolaresche entusiaste alla biblioteca De Amicis, dove ieri hanno avuto

Impariamo l'UNIMARC

Il formato MARC in genere e quello UNIMARC in particolare sono stati ampiamente presentati nell'ambito di uno specifico corso tenuto a Genova, presso la Biblioteca De Amicis, nei giorni 27 e 28 aprile u.s.

La sezione Ligure A.I.B., che si è assunta l'onere dell'organizzazione, ha tutti i motivi di essere soddisfatta sia per la partecipazione numerosa, al di là delle aspettative, 44 bibliotecari di cui 32 provenienti dalle biblioteche liguri e 12 provenienti da biblioteche di altre regioni da Venezia a Siena, da Torino a Parma, sia per l'interesse con cui il corso è stato seguito.

Soddisfatti possono essere anche i bibliotecari partecipanti che hanno potuto assistere ad una spiegazione ampia e accurata della norma ISO 2709 e della sua evoluzione, dei vari formati MARC e dell'UNIMARC in particolare, delle problematiche derivanti dalla sua applicazione, dei rapporti tra UNIMARC e B.N.I. e tra UNIMARC ed S.B.N.

La discussione ha potuto essere intensa e approfondita sia per la presenza di un docente particolarmente specializzato sull'argomento e dalle buone doti didattiche, Giovanni Bergamin della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, sia per la partecipazione di numerosi altri colleghi, già dotati di esperienze sull'argomento, che hanno vivacizzato il dibattito.

Il corso si è svolto in un momento in cui particolarmente vivo è l'interesse dei bibliotecari verso i problemi della catalogazione derivata da fonti bibliografiche e catalografiche e

validamente ha evidenziato quanto il formato UNIMARC possa contribuire a risolvere i problemi ad essa connessi. Al successo di partecipazione ha certamente contribuito la felice scelta di tempo.

Vedi Anche incoraggia i colleghi dell'A.I.B. Liguria, già organizzatori del corso, a proseguire su tali scelte per dare un sempre più valido contributo ad una formazione professionale specializzata dei bibliotecari liguri e non.

E.B.

Segnaliamo parte della bibliografia sull'UNIMARC già disponibile presso la Biblioteca Civica Berio:

UNIMARC Manual: bibliographic Format / International Federation of Library Associations and Institutions. 2nd edition. - München; New Providence; London; Paris: Saur, 1994. - (UBCIM publications; n.s., vol. 14). - ISBN 3-598-11211-4.

UNIMARC / AUTHORITIES: Universal Format for Authorities / recommended by the IFLA Steering Group on a UNIMARC Format for Authorities. - München; London; New York; Paris: Saur, 1991. - (UBCIM publications; n.s., vol. 2). - ISBN 3-598-10986-5.

UNIMARC: manuel de catalogage / par Marie-Renée Cazabon. - Paris: Éditions du Cercle de la librairie, 1993. - (Collection Bibliothèques). - ISBN 2-7654-0523-9.

F.C.

a disposizione la matita magica di Claude Ponti, disegnatore e pittore francese, per creare una favola di carta tutta inventata da loro. L'iniziativa, che si svolge in concomitanza con la mostra di illustratori francesi, rientra in un progetto più ampio che mira a trasformare la biblioteca in uno spazio dove poter giocare, muoversi, divertirsi in un coinvolgimento reciproco fra adulti e bambini.

(*Il Lavoro*, 19/10/1994; *Il Secolo XIX*, 20/10/1994)

Cent'anni di Voltritudine in mostra

Una rassegna fotografica che racconta i "Cent'anni di Voltritudine" è stata allestita a Voltri nei locali della civica biblioteca "Rosanna Benzi".

Uscio: quattro volontari salvano la biblioteca

Quattro volontari permetteranno di riaprire la biblioteca di Uscio, chiusa da anni per mancanza di finanziamenti. Tre donne e un uomo, tutti residenti a Uscio e appassionati di libri, hanno ottenuto di gestire la neonata biblioteca a titolo gratuito, in accordo con il Comune. Al municipio toccheranno le sole spese di cancelleria e manutenzione della sala. Sono circa un migliaio di libri catalogati nella vecchia biblioteca, che oggi giacciono impolverati e ammucchiati in alcuni scatoloni. "Siamo quattro persone con un po' di tempo libero — dice Donato Gasparetti, pensionato e bibliotecario volontario — abbiamo deciso di spenderlo per fare qualche cosa di utile".

(*Il Secolo XIX*, 23/10/1994)

In attesa della nuova sede, la Berio avrà un catalogo informatico.

La Berio si rinnova. Il catalogo informatizzato darà la possibilità agli utenti di cercare autonomamente i volumi desiderati e sostituirà le schede cartacee. La vetrina allestita a lato del portone d'ingresso mostrerà parte dei nuovi arrivi. Infine, la collaborazione instaurata con il Goethe Insti-

tut e il Centro franco-italiano Galliera consentirà agli utenti di usufruire dei testi in lingua dei due istituti, utilizzando un'unica tessera.

(*Il Lavoro*, 26/10/1994)

Bordighera: inizia il restauro della Biblioteca Bicknell

È iniziato il risanamento di parte dei tetti della Biblioteca dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri a Bordighera. Dopo, si potrà pensare alla graduale schedatura computerizzata degli oltre 85 mila volumi e 1300 riviste della biblioteca. Verrà acquistato un grande computer e saranno assegnate due borse di studio a giovani neolaureati, offerte dell'Interagent Spa di Genova e dall'Amministrazione Provinciale di Imperia.

(*Il Secolo XIX*, 29/10/1994)

"Salviamo la Lercari!"

Rispondendo ad una lettera pubblicata il 20 ottobre sul Secolo XIX, l'Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Giovanni Meriana, assicura che dopo il completamento dei lavori di consolidamento e restauro, la Biblioteca Lercari occuperà interamente la struttura di Villa Imperiale. Per quanto riguarda invece una sistemazione provvisoria, il Comune sta cercando di reperire locali adeguati, ma il problema non è di facile soluzione, dati i requisiti richiesti per ospitare un servizio pubblico di questo tipo.

(*Il Secolo XIX*, 2/11/1994)

Inaugurata la Biblioteca di Isoverde

Verrà inaugurata oggi presso la scuola De Amicis la nuova Biblioteca "Il gabbiano" di Isoverde. "È un'iniziativa importante per un piccolo paese come il nostro — dicono i responsabili — finalmente potremo usufruire di un servizio di consultazione, lettura e prestito senza doverci spostare fino alla Biblioteca di Campomorone.

(*Il Secolo XIX*, 5/11/1994)

(segue in 8°)

RETTIFICA

Nella recensione di Marina Milan all'opera di Roberto Beccaria *I periodici genovesi dal 1473 al 1899*, pubblicata sul n.4/'94, al rigo 15 compare un errore tipografico che, se pur piccolo, cambia il senso della frase, correggiamo: tanti fogli di cui si erano perse le tracce riemergono da collezioni private, prima fra tutte quella di Siro Dodero, sconosciuta ai più (e non sconosciuta ai più).

Ci scusiamo in particolare con la prof. Milan e con l'amico Siro Dodero.



E.S. BURIONI

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
16125 GENOVA - Corso Carbonara 8/2
telefono (010) 2722178 - fax (010) 2722913

Libreria Commissionaria Internazionale

- L'efficienza del fornitore
- La collaborazione di un partner
- La competenza del libraio
- L'affidabilità di un professionista dell'informazione bibliografica

DA PONENTE E DA LEVANTE

a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

IL DIRITTO DI STAMPA A IMPERIA

Gli articoli apparsi su Vedi Anche hanno già evidenziato le carenze più o meno gravi nell'esercizio del diritto di stampa nelle province liguri ed è forse ozioso ripetere considerazioni già espresse tanto più valide per la Biblioteca civica "L. Lagorio" di Imperia, come emerge dai dati apparsi sul n° 1/94: scarsa continuità nell'invio delle pubblicazioni, lentezza nel recapito, assenza di documenti "minori", trasmissione quasi esclusiva di pubblicazioni periodiche di tipo professionale, bollettini e notiziari informativi. Per Imperia il dato è ancor più preoccupante per l'assenza di volumi inviati nessuno nel 1993, nessuno nel 1994 e neppure in questo primo scorcio di 1995; procedendo a ritroso, gli ultimi libri pervenuti alla biblioteca di Imperia sono tre nell'ottobre del 1991, due nel settembre 1989.

Eppure l'assenza di pubblicazioni non è certo dovuta alla scarsità di lavori usciti in questi ultimi anni, ad opera di case editrici operanti sul territorio e di studiosi locali, come risulta dai cataloghi disponibili dell'editoria locale delle rassegne e dalle segnalazioni su riviste, né all'esiguità del numero delle tipografie sul territorio.

E' chiaro quindi che qualcosa non funziona, ma cerchiamo di capire cosa ed a che punto, se cioè all'inizio della catena o durante il suo iter, per provare a proporre una concreta indicazione di lavoro. Mi domando innanzitutto se siano le tipografie ad ignorare il disposto di legge: alcune probabilmente sì, ma non tutte, come dimostra il fatto che da una delle più attive tipografie imperiesi provengono sì le pubblicazioni periodiche ma non i libri, numerosi, che vengono editi durante l'anno. Ora, se può risultare completo l'accertamento nei casi di piccole realtà tipografico-commerciali, dedite prevalentemente alla produzione di materiali minori, laddove le tipografie svolgono anche attività editoriale e pubblicizzano la loro produzione, l'omissione risulta palese e particolarmente grave. E allora sono le tipografie a non inviare i volumi o si verificano lacune (sistematiche?) all'atto della trasmissione alle biblioteche? Ed ancora - e a mio parere il punto è fondamentale - chi esercita il controllo sulle tipografie? Ritengo infatti che il problema di fondo sia quello di definire una metodologia di lavoro e di chiarire gli eventuali compiti dell'Ente locale e degli uffici periferici statali competenti. Ho avuto modo di constatare infatti, da corrispondenza intercorsa tra la Biblioteca d'Imperia che sollecitava gli adempimenti

(segue in 10°)

LA MUSICA AD ALASSIO dal XVI al XIX secolo

Publicato dall'editrice Liguria di Savona e realizzato a cura dell'Amministrazione Comunale di Alassio, con il contributo della Provincia di Savona - Assessorato alla Cultura - e della provincia di Savona su delega della Regione Liguria, è uscito recentemente il primo dei quaderni di Storia alassina: "La musica ad Alassio dal XVI al XIX secolo" (Storia e Cultura) pag. 707.

Il testo, con prefazione di Giampaolo Mela, è opera di Giovanni Puerari, Paola Brocero, Mario Bizzoccoli, Carmela Bongiovanni, Maurizio Tarrini ed è diviso in tre parti.

Nella prima parte Giovanni Puerari, sulla propedeutica di storia economica alassina dal XIV al XIX secolo, affronta in modo succinto ma assai chiaro i problemi riguardanti la politica, la demografia, l'economia e la finanza di quel periodo.

Interessante si presenta il glossario dei termini notevoli.

Nella seconda parte emerge il vero e proprio argomento che costituisce l'aspetto principale del volume: "La musica ad Alassio dal XVI al XIX secolo, curato da Paola Brocero".

Dopo una breve introduzione riguardante il sorgere della vita musicale ad Alassio, attraverso la ricerca di documenti d'archivio attestanti la presenza di organisti e maestri di cappella e di suonatori di musica profana, attivi soprattutto nel periodo del Carnevale, l'autrice elenca in forma cronologica, curandone anche l'aspetto biografico professionale, i nominativi delle varie personalità operanti nell'ambito musicale alassino.

Paola Brocero riserva anche una parte importante alla storia dell'organo ad Alassio, agli strumentisti, alla compagnia dei Languidi e all'Accademia Filarmonica, alla banda e al Teatro.

Bibliografie, elenchi alfabetici, elenco delle fonti consultate, trascrizione dei documenti, elenco delle fonti citate ma non trascritte, indice dei nomi facilitano il lettore nella ricerca e nell'approfondimento.

Nella terza parte Mario Bizzoccoli, Carmela Bongiovanni e Maurizio Tarrini si soffermano, particolareggiandone ed analizzandole la biografia nonché la produzione musicale, su taluni musicisti già sommariamente citati da Paola Brocero.

Quest'opera voluta tenacemente da Giampaolo Mela, medico oculista, musicologo ed ex sindaco di Alassio, costituisce un primo valido contributo di elevata portata scientifica alla conoscenza della vita economica culturale, soprattutto musicale, della Città di Alassio

"Intemelion": un nuovo periodico di scienze umane, linguistica, letteratura e arti visive.

Tra le attività dell'Accademia di cultura intemelia - fondata a Ventimiglia nel 1927 da Emilio Azaretti - senz'altro la più impegnativa, ma anche la più prestigiosa è rappresentata dall'edizione della nuova rivista *Intemelion*. Essa nasce dall'esigenza di far emergere un'attività di ricerca e studio molto viva, che ha come centro d'interesse l'area intemelia e le sue interrelazioni. Articolata in tre sezioni: nella prima ("Studi") trovano spazio i saggi critici di maggior spessore, nella seconda ("Archivio della memoria") sono ospitati i contributi legati alla sfera dell'oralità e della quotidianità protocontemporanea nella terza ("Strumenti") vengono registrati e presentati - in maniera problematica e dinamica, aldilà di una mera recensione - fenomeni culturali di particolare rilievo, che offrono spunti di analisi o di stimolo per la ricerca locale. Tra i testi che i lettori potranno leggere nel primo numero (in uscita a giugno) si segnalano, in particolare: "I primi Ventimiglia in Sicilia" (di Henri Bress, docente di Storia medioevale e direttore del *Département d'Histoire de l'Université de Paris X Nanterre*, nonché del *Centre d'Histoire Sociale et Culturelle de l'Occident, XIIe - XVIIIe s.*), "Tra il regno di Tunisi e la Riviera Ligure di Ponente alla fine del Duecento" (di Laura Balletto, docente di Paleografia medievale, presso l'Università di Genova) e "L'Intemelia linguistica" (di Werner Forner, docente di Linguistica dell'Università di Siegen, in Germania). Lo spazio letterario sarà inaugurato dallo scrittore Francesco Biamonti, con un suo testo ancora inedito, e, per il settore delle arti visive, dal pittore Enzo Maiolino, al quale sarà dedicata la copertina.

Con questa pubblicazione periodica, la redazione (composta da Andrea Capano, Paky Cuderno, Sandro Littardi e Patrizia Scarsi Tonet, e diretta da Giuseppe Palmero), si propone di far entrare l'area intemelia in un circuito di scambi culturali attraverso il confronto con altre realtà, nella ricerca di quei paradigmi utili all'uscita dal localismo e per una ridefinizione delle identità locali, inserite in un reticolo di relazioni dinamiche ed interdipendenti.

Beatrice Palmero
(segretaria di redazione)

S.A.

DA PONENTE E DA LEVANTE

a cura di Mara Becco, Patrizia Gallotti e Loretta Marchi

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE RAOUL FOLLEREAU

I grandi ed a volte imprevisi cambiamenti politici e sociali di questa fine secolo ci costringono a rivedere i nostri paradigmi, a ripensare alle nostre convinzioni, a ricercare ed a studiare, al fine di capire e far capire, non solo in quanto educatori, ma anche e soprattutto come soggetti di questa società.

Nel Nord del mondo l'Europa va ridisegnando la sua geografia: da un lato la scomparsa di una superpotenza, l'U.R.S.S.; ai suoi confini una Germania troppo velocemente riunificata; ultima nel tempo una Jugoslavia che, disgregata, ripropone drammaticamente una questione balcanica.

A livello planetario la questione ecologica rimane un nodo irrisolto all'interno di una logica economica che riproduce, su piani sempre più elevati, guasti e contraddizioni.

Inoltre, non si possono dimenticare le problematiche storiche, politiche ed economiche dei rapporti Nord e Sud del mondo, soprattutto con l'ondata migratoria dal Sud verso il nostro paese. Attualmente, infatti, le iniziative educative comprendono non solo le problematiche qui sopra citate, ma si sono arricchite sempre più di quella che è l'educazione interculturale. Il nesso tra i due approcci è estremamente tenue poiché parlare dei problemi dello sviluppo significa parlare anche di altre culture. Viceversa, parlare di altre culture implica la conoscenza dei problemi e delle caratteristiche storico-politiche, sociali, economiche e ambientali in cui esse vivono.

Tuttavia l'educazione interculturale è maggiormente rivolta alla conoscenza delle differenze culturali tra i popoli, al loro apprezzamento, al loro rispetto e alla formazione di soggetti capaci di convivere e di cooperare in una società dove non viva un solo popolo, una sola cultura. Soggetti, quindi, capaci di dialogo, di ascolto, di avere rapporti di reciprocità e di scambio.

In questo contesto, per venire incontro a chi lavora e s'impegna per diffondere una nuova mentalità volta al dialogo e alla convivenza con l'altro; una mentalità volta al rispetto dell'ambiente e della pace e ad acquisire in piena coscienza il nostro status di cittadini del mondo, l'Associazione Amici di Raoul Follereau-Gruppo di Savona, ha creato il Centro di Documentazione "Raoul Follereau".

Dotato di oltre 600 libri, una emeroteca, videoteca e diateca, il centro vuol essere un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono approfondire la propria conoscenza su argomenti quali l'educazione alla mondialità e alla differenza tra i popoli, il sottosviluppo, i rapporti Nord / Sud, la pace, la cooperazione internazionale, cooperazione sanitaria e medicina tradizionale, il commercio equo e solidale, l'ecologia, i diritti umani e la conoscenza etnologica dei popoli. Inoltre promuove corsi di aggiornamento per insegnanti, conferenze pubbliche, mostre didascalico-fotografiche e collabora con le scuole per l'elaborazione dei progetti interculturali.

Il centro collabora da molti anni con Organizzazioni non governative presenti nel territorio ligure ed è in contatto per scambi di esperienze e di documentazione con quelle di tutto il territorio nazionale, con i Dipartimenti universitari, singoli studiosi e ricercatori per fornire un catalogo aggiornato ed attuale degli argomenti. Aperto tutti i mercoledì dalle 17 alle 19, o su appuntamento, telefonando al numero 019/828250, il centro mette a disposizione di insegnanti, di studenti e di chiunque voglia essere aggiornato sui sopra elencati argomenti, tutto il materiale in possesso e la consulenza degli operatori, disponibili anche a recarsi nelle scuole per presentare agli studenti queste problematiche.

Il centro si trova a Savona in via Don Bosco, n.32 r. 019/811003

Maria Assunta Lanfaloni

INCONTRI CON L'AUTORE

a cura del Centro Sistema Bibliotecario di La Spezia

Anche quest'anno l'Amministrazione Provinciale, attraverso il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale e in collaborazione con le biblioteche del Sistema, ha proceduto alla organizzazione di Incontri con l'Autore, che hanno lo scopo di invitare noti scrittori italiani anche nelle scuole dei Comuni extraurbani a presentare la loro opera letteraria e a rispondere alle domande delle classi che durante l'anno scolastico hanno letto alcuni loro libri. A questa iniziativa, ormai consueta, è stato affiancato un corso di aggiornamento per bibliotecari ed insegnanti, inserito dal Provveditorato agli Studi della Spezia nel piano annuale di aggiornamento scolastico. La scelta degli incontri di aggiornamento corrisponde a precise esigenze di informazione emerse nelle riunioni dei responsabili delle biblioteche del Sistema:

1) Aggiornamento sul problema della scelta del libro alla luce delle novità fornite dall'editoria italiana;

2) acquisizione di informazioni per la metodologia da seguire nella raccolta di fiabe locali, sia per quanto riguarda la trascrizione del testo (trattandosi quasi sempre di testi diffusi oralmente), sia per la sua illustrazione, che non si limiti ad una funzione solo ornamentale.

3) orientamento nel panorama dei nuovi autori italiani di letteratura giovanile per trarne indicazioni nella preparazione del programma annuale degli Incontri con scuole elementari e medie.

Si è, altresì, deciso di estendere gli Incontri anche agli insegnanti, principalmente per rafforzare le condizioni di una proficua collaborazione fra scuole e biblioteche per la promozione della lettura.

Infatti, in questi anni, laddove è stato realizzato un continuativo collegamento Provincia-Comuni-Scuole gli Incontri con l'Autore non sono più mancati.

I relatori sono stati scelti sulla base della loro competenza ed esperienza maturata occupandosi professionalmente di questi temi, anche con pubblicazioni e tenendo conto, per contenere i costi, della vicinanza territoriale e della disponibilità a ricevere compensi supportabili per un Ente Locale.

Il Comune di Ortonovo ha provveduto alla individuazione di uno sponsor per la stampa degli inviti.

Si dà di seguito il programma degli incontri già avvenuti e di quelli che seguiranno:

FEBBRAIO

23 - L. Lotti a Riccò del Golfo: Incontro sul tema: "Adottiamo un parco, adottiamo un monumento"

MARZO

23 - R. Benti, presso il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale: Incontro di aggiornamento sul tema: "La situazione dell'editoria italiana per ragazzi"

25 - A. Petrosino a S. Stefano Magra: Incontro con l'Autore

28 - D. Bellatalla a Sarzana: Incontro sul tema: "Le vie della seta"

29 - D. Bellatalla a Riccò del Golfo: Incontro sul tema: "Le vie della seta"

30 - E. Pongiglione presso il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale: II. Incontro di aggiornamento sul tema: "Testo e illustrazione nella fiaba popolare ligure"

APRILE

01 - A. Molesin ad Arcola: Incontro con l'Autore

01 - D. Bellatalla presso il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale / Istituto Fossati: Incontro sul tema: "Le vie della seta"

05 - D. Bellatalla a Brugnato: Incontro sul tema: "Le vie della seta"

10 - D. Bellatalla a Sarzana: II Incontro sul tema: "Le vie della seta"

11 - D. Bellatalla a Riccò del Golfo: II Incontro sul tema: "Le vie della seta"

22 - D. Bellatalla presso il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale / Istituto Fossati: II Incontro sul tema: "Le vie della seta"

26 - F. Langella a Riccò del Golfo: Incontro di animazione culturale

27 - D. Bellatalla a Sesta Godano: Incontro sul tema: "Le vie della seta"

28 - P. Boero presso il Centro Sistema Bibliotecario Provinciale: III Incontro di aggiornamento sul tema: "Nuovi autori italiani nella letteratura giovanile"

29 - A. Petrosino a Sesta Godano: Incontro con l'Autore

MAGGIO

03 - M. Cassini a Beverino: Incontro con l'Autore

05 - M. Cassini a Brugnato: Incontro con l'Autore

10 - M. Cassini a Bolano: Incontro con l'Autore

12 - M. Cassini a Zignago: Incontro con l'Autore

13 - D. Volpi a Pignone: Incontro con l'Autore

15 - F. Langella a Ortonovo: Incontro di animazione culturale

16 - G. Boldrini a Castelnuovo Magra (mattino): Incontro con l'Autore

16 - G. Boldrini a Ortonovo (pomeriggio): Incontro con l'Autore

17 - F. Langella a Sarzana: Incontro di animazione culturale

GIUGNO

01 - F. Langella a Riccò del Golfo - S. Benedetto: Incontro di animazione culturale

05 - F. Langella a Carrodano: Incontro di animazione culturale

Emilio Bertocci

Direttore del Centro Sistema Bibliotecario Provinciale di La Spezia

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'AREA BIBLIOTECHE NEL CONSIGLIO DEL CSBA

(Coordinamento del sistema bibliotecario di ateneo).

Il giorno 23 marzo u.s. si sono svolte, in via Balbi 5, presso il Rettorato dell'Università, le votazioni per eleggere i tre bibliotecari di livello direttivo che entreranno a far parte del Consiglio del CSBA, ovvero dell'organo che dovrà coordinare e, in questa fase, "dar vita" al Sistema bibliotecario di Ateneo che sta muovendo i suoi primi passi.

Il CSBA - che dovrà eleggere al suo interno un Direttore ed un Presidente - è composto dai quattordici rappresentanti eletti dai Centri di servizi bibliotecari (uno per ciascuno di essi), da un rappresentante delle strutture tecnico informatiche dell'Ateneo (ovvero dello CSITA, nato dalla fusione dei

due organismi che si occupavano di quel settore) e dei tre bibliotecari suddetti. Ad esso è affidata la gestione organizzativa e, soprattutto, l'orientamento e la definizione della politica culturale del Sistema bibliotecario: si tratta di un compito non facile, ma certamente stimolante in questa fase iniziale nella quale, più che mai, si avverte la necessità di linee guida unitarie e coerenti.

Sono risultati eletti la dott.ssa Angela De Luca Bagnoli, il dott. Lorenzo Fenzi e il dott. Antonio Scolari, direttori rispettivamente dei CSB di Magistero, di Fisica e di Ingegneria. A loro va tutta la simpatia e la riconoscenza dei bibliotecari dell'Università e i migliori auguri per il lavoro che li attende.

Per seguire le iniziative e le attività della sezione ligure i soci hanno a disposizione due nuovi strumenti: CERinforma, newsletter informativa del Comitato Esecutivo Regionale e In-quarto, foglio irregolare del Gruppo di lavoro sul libro antico. Cerinforma vuole essere per l'esecutivo un mezzo agile e tempestivo per comunicare con i soci e invitare alla partecipazione; In-quarto rappresenta già la voce di un gruppo di persone che si riunisce ed elabora al suo interno un progetto, riferendo sugli obiettivi del gruppo di studio e sugli argomenti discussi. La redazione di Vedi anche augura buon lavoro ai colleghi impegnati nel rendere sempre più la vita associativa un patrimonio e una risorsa comuni.

	16124 GENOVA VIA CAFFARO, 19-3 B TEL. 010 - 29.86.49 FAX 010 - 29.08.01
	FOTOCOMPOSIZIONE EDITORIA ELETTRONICA SERVIZI GRAFICI
PUBBLICAZIONI UNIVERSITARIE EDIZIONI CRITICHE (latino - greco) REPERTORI BIBLIOGRAFICI	

TECHNE' PROGETTI E RICERCHE S.C.R.L.
 VIA POSTA VECCHIA, 10/1
 TEL. 010/203762



SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE

(segue dalla 5ª)

La De Amicis andrà all'Expo'

Sansa e Guala "sparano" i primi nomi per gli inquilini dell'Expo: tra le probabili assegnazioni figura — al Millo — la Biblioteca per ragazzi De Amicis.

(Il Lavoro, 5/11/1994)

Alla De Amicis sabato di lettura

Sono ricominciati alla De Amicis i "Sabati in biblioteca", occasione per bimbi e genitori di trascorrere insieme una mattinata all'insegna della fantasia. Il primo affollatissimo sabato ha ospitato "il cappellaio matto" con l'attore inglese del Teatro della Tosse Nicholas Brandon. "È il terzo anno che organizziamo questa iniziativa — racconta il giovane e vulcanico direttore della De Amicis Francesco Langella — l'anno scorso siamo riusciti a portare in biblioteca al sabato mattina circa 1200 persone: un vero miracolo!".

(Il Secolo XIX, 6/11/1994)

Horror e mostri in biblioteca

Novembre in compagnia di mostri, draghi e dinosauri: è la mostra "Una mostra di mostri" della Provincia di Genova, ospitata dalla Biblioteca civica di Campomorone.

(Il Secolo XIX, 9/11/1994)

Lercari: il quartiere si mobilita per evitare il trasferimento

Un intero quartiere si mobilita per difendere la sua biblioteca: gli 80 mila volumi della Lercari rischiano infatti di essere definitivamente sfrattati dalla loro sede e — se non si trovano con urgenza altri spazi — dallo stesso quartiere. "È necessario che ci sia al più presto un confronto con gli amministratori comunali — dice Gianni Franci, consigliere di circoscrizione — perché si proceda ad una decisione, sia per l'immediato futuro

sia a lunga scadenza. L'edificio va ristrutturato al più presto; nel frattempo la biblioteca va sistemata in altri locali che devono essere rintracciati nel quartiere".

(Il Giornale, 15/11/1994)

Salvo il museo-biblioteca dell'Attore

La Fondazione "Civico Museo-biblioteca dell'Attore" è da ieri una istituzione culturale di interesse regionale. La delibera approvata all'unanimità dal Consiglio regionale salva di fatto il patrimonio della fondazione, da tempo in cattive acque finanziarie.

(Il Secolo XIX, 16/11/1994)

Tofano e gli illustratori liguri alla De Amicis

Si inaugura oggi presso la Biblioteca De Amicis la mostra "Tofano e gli illustratori liguri". Presentata e introdotta da Walter Fochesato, la mostra nasce come rassegna delle interpretazioni che un nutrito gruppo di illustratori — tra cui Luzzati, Biasetton, Cencetti, Frigerio e altri — hanno dato del più celebre personaggio di Sergio Tofano: il signor Bonaventura.

(Il Lavoro, 29/11/1994)

La Lercari cambia sede

La biblioteca Lercari trasloca. Gli 80 mila volumi di Villa Imperiale verranno temporaneamente trasferiti nei locali dell'Ersu di Salita della Noce, aperti al pubblico. L'ha comunicato Longhi, assessore al Patrimonio, nel corso di un'assemblea pubblica tenuta presso la sede della Circoscrizione di San Fruttuoso.

(Il Secolo XIX, 2/12/1994)

FERRI DEL MESTIERE

Repertori bibliografici recentemente acquisiti dalla Biblioteca Universitaria.

- Incunabili della Biblioteca Chelliana di Grosseto / a cura di Anna Bosco e Luca Serravalle. - Firenze: Titivillus, 1993. - 73,[9]p.; 24 cm. - (quaderni della Chelliana; 1).
- Guida alla bibliografia internazionale / [di] Andrea Martinucci. - Milano: Bibliografica, 1994. - 288 p.; 24 cm. - (Bibliografia e biblioteconomia).
- Le pubblicazioni minori e non convenzionali: Guida alla gestione / Alessandro Sardelli. - Milano: Editrice Bibliografica, 1993. - 214 p.; 22 cm. - (Bibliografia e biblioteconomia; 45).
- Tra i gioielli dell'Umbria: Le cinquecentine della Biblioteca Comunale di Terni / Maria Chiara Leonori. - Manziana (Roma): Vecchiarelli, 1994. - LII, 175 p.: tav.; 24 cm.
- Guida alle Mediateche italiane: Una mappa delle Cineteche, delle Mediateche e degli Archivi audiovisivi italiani / Giacomo Martini. - Ancona: Transeuropa, 1994. - 149 p.; 20 cm.
- Catalogo degli editori italiani 1995 / [A cura di] Associazione Italiana Editori; Con il Rapporto 1994 sullo stato dell'editoria libraria in Italia di Giuliano Vignini. - Milano, Editrice Bibliografica, 1994. - XLVIII, 711 p.; 25 cm.

- Una nazione da rigenerare: catalogo delle edizioni italiane 1789-1799 / biblioteca di storia moderna e contemporanea; a cura di Valeria Cremona, Rosanna De Longis, Lauro Rossi; saggi introduttivi di Luciano Guerci e Stuart Woolf. - Napoli: Vivarium, 1993. - LXXXII, 492 p.: 44 tav., ill.; 24 cm. - (Fonti e documenti del triennio giacobino; 2).
- Il movimento socialista in Italia: Repertori emerografici e bibliografici nel Mezzogiorno, il 1° Maggio, la scuola / A cura di Adriana di Cianni. - Lecce: Lacaita, 1992. - 163 p.; 24 cm. - (Annali del Dipartimento di scienze storiche e sociali / Università degli studi di Lecce).
- Chi è della danza in Italia / [di] Filotea Amati e Franca Mangiavacca. - Roma: Associazione culturale "L'Arabesque", 1992. - 256, [23]p.; 24 cm.
- Index to personal names in the National Union Catalog of manuscript collections: 1959-1984. - Alexandria: Chadwyck-Healey, 1989. - 2 v.; 28 cm.
- Index to subjects and corporate names in the National Union Catalog of manuscript collections: 1959-1984. - Alexandria: Chadwyck-Healey, 1994. - 3 v.; 28 cm.
- Guida al libro d'antiquariato e d'amatore: Repertorio bibliografico contenente la descrizione dei volumi antichi, rari o di pregio, rilevati sui cataloghi delle principali Librerie antiquarie italiane ed accompana-

ti dalle relative valutazioni / A cura di Renato Spaducci. - Roma: Studio Bibliografico Spaducci, 1976. - v.; 24 cm.

- The european book world. - Cambridge: A. Rand, 1993. - 2 v.; 30 cm.
- Catalogue des instruments de travail: Bibliographies, dictionnaires, encyclopédies, manuels. - Chantilly: Bibliotheque des Fontaines, 1987. - 280 p.; 30 cm.
- I periodici genovesi dal 1473 al 1899 / Roberto Beccaria. - Genova: Associazione Italiana Biblioteche. Sezione Ligure, 1994. - XVI, 707 p.; 24 cm. - (Biblioteche e fondi librari in Liguria / Associazione Italiana Biblioteche. Sezione Ligure; 7).
- Printed italian vernacular religious books 1465-1550: a finding list / Anne Jacobson Schutte. - Genève: Libraire Droz, 1983. - XI, 470 p.; 24 cm. - (Travaux d'Humanisme et renaissance. CXCIV).
- Due secoli di stampa a Belluno e Feltre: (XVII-XVIII) / Sante Rossetto. - Firenze: L.S. Olschki, 1994. - 113 p.: ill.; 25 cm. - (Biblioteca di bibliografia italiana; 133). 432-0
- La Società Bibliografica Italiana 1896-1915: Note storiche e inventario delle carte conservate presso la Biblioteca Braidense / Carla Giunchedi, Elisa Grignani. - Firenze: L.S. Olschki, 1994. - XI, 226 p.: 10 fig.; 24 cm. - (Biblioteconomia e bibliografia: Saggi e studi / diretti da Piero Innocenti; 27).

(segue in 10°)

Camogli verso il potenziamento della biblioteca?

Dopo essere stata presentata in campagna elettorale nei programmi di tutte le liste in competizione, la biblioteca ha fatto capolino già nella seduta inaugurale del nuovo consiglio comunale. Il neo-sindaco Giuseppe Passalacqua si è infatti impegnato per il "potenziamento libristico" della civica biblioteca.

(Il Lavoro, 7/12/1994)

Palazzo Rosso: piove in biblioteca

Fa acqua il tetto di Palazzo Rosso, sede della più fornita biblioteca specializzata in storia dell'arte. Gli ultimi violentissimi temporali hanno peggiorato una situazione già precaria da tempo. La direttrice della biblioteca, Elisabetta Papone, dopo aver tentato invano di proteggere gli scaffali, coprendoli con teloni di plastica, si è vista costretta a trasferire altrove alcune migliaia di volumi e riviste, che adesso si trovano chiusi dentro centinaia di scatoloni in un altro locale. Risultato: la biblioteca da qualche settimana è parzialmente vietata alla consultazione degli studiosi. Alle proteste degli utenti, la responsabile del Servizio Beni Culturali Laura Tagliaferro risponde: "Il problema riguarda la Giunta. So che i denari per il rifacimento del tetto sono stati stanziati. Si tratta di spenderli".

(Il Lavoro, 9/12/1994)

Bibliotecari premiati

L'ottavo "Premio Atena", promosso dalla Provincia di Genova su delega della Regione, Comune di Lavagna, Comune di Cogorno, Centro Simone Molinaro, sarà consegnato oggi presso la Biblioteca di Lavagna. Il premio speciale per i bibliotecari (alla memoria di Paola Berruti Levi) è stato assegnato a Patrizia Gallotti della Spezia e ai volontari che riapriranno la biblioteca di Uscio.

(Il Secolo XIX, 10/12/94)

Mostra del Libro a Rossiglione

Durerà una settimana la nona edizione della mostra-mercato del libro per ragazzi "Questo libro lo scelgo io", organizzata dalla Biblioteca Comunale di Rossiglione con la collaborazione della Provincia di Genova.

(Il Lavoro, 9/12/1994; Il Secolo XIX, 10/12/1994)

A Campomorone è in scena la paura

Dopo il successo di "Una mostra di mostri", la Biblioteca di Palazzo Balbi a Campomorone ospiterà a febbraio un'altra mostra della Provincia di Genova: "Paura è una notte per gioco".

(Il Secolo XIX, 18/12/1994)

Finanziamenti per la Biblioteca di Rivarolo

È passato all'unanimità in consiglio comunale il finanziamento di un miliardo e 754 milioni per la ristrutturazione e l'allestimento della biblioteca al castello Foltzer.

(Il Lavoro, 20/12/1994)

Libri donati alla Biblioteca Cuneo di Camogli

Il signor Ugo Collamarini, per onorare la memoria della moglie recentemente scomparsa, ha donato alla Biblioteca civica "N. Cuneo" di Camogli tutta la collezione libraria familiare, comprendente alcune centinaia di ottimi volumi. Resta peraltro irrisolto il problema che da alcuni anni ormai ostacola il pieno funzionamento della biblioteca e cioè la nomina di un bibliotecario titolare, non essendo stato — dall'Amministrazione Comunale — ancora bandito il concorso per la sostituzione del funzionario responsabile dell'Istituzione, da tempo in pensione.

(La Madonna del Boschetto. Bollettino del Santuario, N. 4, ottobre-dicembre 1994)

(segue dalla 4°)

VECCHI FERRI DEL MESTIERE

stelle cadenti, il Risorgimento e Verdi, gli "artigiani poeti" a la "corona di casa Savoia" compare anche, di Silvio Sardagna, un panphlet su "I libri". Anche qui non mancano precisazioni di dubbia credibilità (Cicerone avrebbe visto un'Iliade scritta in caratteri così minuti che il codicetto poteva essere racchiuso in un guscio di noce), ma l'indice rivela un impianto coerente (I libri prima e dopo l'invenzione della stampa; autori editori e librai; biblioteche; amici e nemici dei libri e loro sorte ecc.) e ci sono passaggi dedicati ad aspetti tecnici di bibliologia (richiami, segnature, cartulazione, caratteri). Nel 1892 uscì, del Landi, forse la prima italiana economica *Guida per chi stampa e fa stampare. Compositori e Correttori, Revisori, Autori ed Editori*, un vero manuale professionale che parla di bozze e correzione dei più frequenti errori tipografici nelle varie lingue, di punteggiatura e scansione delle parole. Attenzione al mondo librario è dedicata persino da un *Manualetto pratico di ragioneria ad uso degli studenti* (di T. Gigifredo, 1914) che insegna ad una "Azienda libraria editrice" a tener conto delle spese e delle rendite, della proprietà letteraria, del magazzino e del deposito (voci che, tutte, son rubricate sia in dare che in avere con le dovute motivazioni). Materiale di questo tenore, ma anche materiale simile, a cavallo tra l'interesse dello specialista e del bibliofilo e quello dello storico (una bibliografia femminile italiana del 1875 e una "per viaggiatori" del 1834; gli "elementi" per quella italiana del Cavanna del 1880 o la storia dell'arte tipografica del Bofferio) rischiano di essere destinati se non all'oblio certo ad un ingiusto difficile reperimento, complice anche in Italia, la quasi assenza di un mercato d'antiquariato di questo tipo. Vorrei invitare la Redazione di questa Rivista a meditare sull'opportunità di risicare un minuscolo spazio per la segnalazione di questo materiale.

Certa del valore culturale dell'operazione vorrei sollecitare ogni biblioteca della Regione, anche la più piccina, a segnalare il posseduto (in forma breve, che verrà poi accorpata redazionalmente e di cui mi impegno a farmi carico, in forme che si possono discutere) che verrà debitamente pubblicato, per costituire una virtuale biblioteca, cartacea, di quei libri che diffusero la conoscenza dei libri tra i nostri nonni e bisnonni. Tutti i titoli citati in quest'articolo, tranne il manuale di ragioneria, li ho reperiti in biblioteche liguri ed alcuni sono veramente poco frequenti.

Anna Giulia Cavagna

Bibliografia e biblioteconomia
Università di Genova - Facoltà di Lettere
via Lomellini 8 - 16124 Genova.

(segue dalla 3°)

La biblioteca A. Guerrini di Tiglieto

Le diverse iniziative, tuttavia, hanno sempre comportato difficoltà per la partecipazione ed il coinvolgimento della popolazione a causa del carattere della popolazione stessa ma soprattutto per la morfologia ed il tipo urbanistico del luogo caratterizzato da un insediamento sparso, assai poco concentrato che non agevola un rapido e spontaneo incontro tra le persone.

Per tornare alla questione squisitamente bibliotecaria c'è da dire che ancora oggi la biblioteca è gestita grazie al volontariato con la collaborazione di diverse persone, permette l'apertura per tutto l'anno, compreso il periodo estivo. Ai libri si accede agevolmente e, grazie agli scaffali aperti, gli utenti possono scegliere i libri in maniera diretta. I lettori possono prendere in prestito i libri senza particolari formalità e trattenerli per un massimo di trenta giorni escluso il materiale enciclopedico che va consultato sul posto. L'orario di apertura è garantito per tutta la mattinata, sabato compreso, mentre l'orario pomeridiano è diversificato a seconda del periodo estivo o invernale. Su segnalazione o richieste particolari la biblioteca è aperta anche alla sera ed in altre ore non preventivate.

Michelangelo Pesce

Biblioteca Comunale Adriano Guerrini
piazza Roma 1
Tel. (uffici comunali) 010/ 929001

(segue dalla 9°)

FERRI DEL MESTIERE

- Informazione in linea / Ferruccio Diozzi. - Roma: Associazione italiana biblioteche, 1993. - 86 p.; 17 cm. - (Enciclopedia Tascabile; 5).
- Il libro antico dal XV al XIX secolo: Analisi e applicazione della seconda edizione dell'ISBD (A) / Marielisa Rossi; Presentazione di Giovanni Solimine. - Firenze: L.S. Olschki, 1994. - 209 p.; 22 cm. - (Biblioteconomia e bibliografia: Saggi e studi / diretti da Piero Innocenti; 27).

E.B.*Hanno collaborato a questo numero:*

Sebastiano Amande, Maria Teresa Anfossi, Emilio Bertocci, Serena Boccardo, Anna Giulia Cavagna, Maria Assunta Lanfaloni, Beatrice Palmero, Beppe Pavoletti, Michelangelo Pesce, Patrizia Trucco.

(segue dalla 6°)

Il diritto di stampa a Imperia

inerenti al deposito obbligatorio degli stampati e la Prefettura, che la stessa fa carico al Comune di Imperia dell'esercizio del controllo. La circolare della Prefettura di Imperia n° 1245.12/B del 24 marzo 1987, inviata al Sindaco dei Comuni della provincia e, per conoscenza, alle Procure della Repubblica di Imperia e Sanremo ed alla Questura di Imperia recita testualmente: "...Poiché si è rilevato che alcune tipografie non ottemperano all'obbligo della consegna di esemplari degli stampati e delle pubblicazioni, si prega di voler disporre affinché i titolari delle stesse siano formalmente invitati all'osservanza delle vigenti disposizioni di legge..."

L'art. 7 del D.I. 31 agosto 1945, n° 600 recita: "Spetta al Prefetto vigilare sulla rigorosa osservanza delle disposizioni relative alla consegna obbligatoria degli stampati e delle pubblicazioni... assistito in questa funzione dal capo della biblioteca pubblica del capoluogo..."

Ritengo che questa sia il nodo della questione: individuare le reciproche competenze e stabilire una metodologia di lavoro chiara ed inequivoca tra gli organi competenti. Il fine è chiaro, la non dispersione di un patrimonio inestimabile e difficilmente recuperabile, che è lecito pensare riguardi non solo le biblioteche pubbliche dei capoluoghi ma conseguentemente le due Nazionali Centrali.

E' certo ovvio per tutti ma in conclusione è opportuno riflettere ancora una volta su quanto sia grave la dispersione del materiale conseguente alla non corretta applicazione della normativa in materia di consegna obbligatoria degli stampati, una legge che non contempla sanzioni e che di conseguenza appare di limitata efficacia, poiché spesso riguarda volumi a distribuzione e tiratura limitate, quindi reperibili con difficoltà se non attraverso la consegna immediata alla Prefettura prima che vengano posti in commercio. Un contributo fondamentale alla risoluzione della tutela del diritto pubblico dell'acquisizione delle copie d'obbligo potrà venire dal disegno di legge, da anni in itinere, sulla riforma del diritto di stampa, che tenderebbe ad istituzionalizzare, tra l'altro, il diretto rapporto tra le biblioteche e lo stampatore, auspicandone incisività di intervento.

Mariateresa Anfossi**vedi anche**

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Ernesto Bellezza.

Responsabile: Alberto Petrucciari.

Redazione: Mara Becco, Fernanda Canepa, Patrizia Gallotti, Loretta Marchi, Roberto Marini, Giorgio Passerini, Delia Pitto.

Finito di stampare nel maggio 1995.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova..

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D..

Fotocomposizione: Type, Genova - **Stampa:** Prima Coop. Grafica Genovese.

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989..

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure..

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o Biblioteca Civica, viale Hambury, 17, 17021 Alassio (SV).